

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, l. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. - INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. - Con votazione segreta, respingesi la convalidazione della nomina a senatori dei due procuratori generali di corte d'appello Augusto Nazari ed Enrico Perfumo. Si compie la discussione approvando tutti gli articoli; del progetto di legge per la tutela del commercio dei concimi, degli alimenti del bestiame, dei semi e degli anticrittogamici ed antiparassiti. Si approva il progetto di legge per il pagamento del debito di cinque milioni alla Francia derivante dal cessato Monte territoriale Veneto e altri ancora.

CAMERA. - Seduta antimeridiana. - Sentita la discussione del disegno di legge sullo stato dei sottufficiali di cui si approvano tutti gli articoli e si discute l'altro per l'ordinamento negli organici degli ufficiali d'ordine e assistenti locali delle amministrazioni dipendenti dal ministero della guerra.

La nostra difesa a Oriente.

Il giornale d'Italia, in un articolo sulla frontiera orientale e le nuove spese militari, dopo un breve esame geografico dei 600 chilometri e più della nostra frontiera, constata che sono indifesi solamente 20 chilometri di confine presso il passo dell'Isonezo, dove certamente l'Austria, in caso di mobilitazione, riunirebbe la maggiore massa del suo esercito.

Ora, fortificare 20 chilometri di frontiera e creare un campo trincerato, non è, nelle condizioni odierne dell'industria, una impresa astrusa, né troppo costosa. Di questo nuovo campo trincerato potrebbe essere centro di rifornimento la storica Palmanova, rimodernata e collegata con opere fatte e da farsi.

In Italia e fuori

A Napoli, certa Carmela, popolana belluocia, da tempo staccata dal marito Michele Esposito, aveva contratto una tresca con il camorrista Pasquale Quadrani. La notte di domenica, mentre i due amanti uscivano da una cantina, incontrarono il marito offeso, il quale schiaffeggiò l'adultera, il camorrista per vendicarsi esplose contro l'Esposito quattro colpi di rivoltella, uccidendolo. Poche ore dopo coll'amante nei luridi vicoli circonvicini.

Solenne furono i funerali di un generale Geobain De Sonnaz - colui che a Villafranca, nel 24 giugno 1866, aveva ordinata la formazione dello storico quadrato, che si oppose come insuperabile muro all'irrompere degli uani. Il Corriere della Sera di ieri dedica un notevolissimo articolo alla memoria del prode, morto come un greco eroe.

APPENDICE 144

Passione fatale

Nora si levò, era quasi notte, bisognava separarsi, il gobbo era turbato e profondamente commosso: Nora pallidissima, lo vide mordersi le labbra e chiuder gli occhi per trattenerli le lacrime; ad un tratto, mentre si dirigeva verso la porta, ella si volse, e appressandogli lentamente gli disse: - Felice! vuol darmi un bacio? forse non ci rivedremo più! Felice ebbe l'idea ch'ella volesse suicidarsi, ma Nora lo rassicurò con un angelico sorriso, chinò il volto, il gobbo ne sfiorò la fronte colle labbra.

Publicazioni friulane.

Memorie storiche civildalesi. Non v'è studioso di cose storiche, io credo, il quale non conosca la grande importanza del nostro Museo archeologico, ove vi sono raccolti e segretamente custoditi preziosi avanzi d'ogni epoca e d'ogni età: dai semplici utensili domestici dei tempi preistorici fino alle memorie delle ultime dominazioni straniere, passando per tutti i periodi intermedi con maggiore o minor copia di documenti attestanti il succedersi delle varie civiltà.

Ma ciò che maggiormente interessa gli studiosi è la parte longobarda o patriarcale che qui non difetta essendo stata Civildale la cittadella dei re e dei duchi, la sede dei Patriarchi, e la patria di Paolo Diacono. Il nostro Museo adunque può essere fonte preziosa di documenti o di notizie per chiunque voglia attingervi allo scopo di gettare nuovi sprazzi di luce, sull'oscura storia dell'alto Medioevo in generale e sulla storia locale in specie: «Concorrere con l'illustrazione di queste memorie a far sì che anche i lontani possano approfittarne; mantenere vivo il fervore di studi che le ultime memorabili commemorazioni hanno suscitato; stringere gli studiosi locali in rapporti continui e proficui col mondo generale degli studi storici» sono gli intendimenti che hanno spinto gli egregi cultori di storia signori dott. Gino de Fogolari, direttore del Museo, prof. P. S. Leicht e L. Suttina, a fondare un Buletino del Museo, dal titolo: «Memorie Storiche Civildalesi» del quale ora è uscito dalla tipografia Del Bianco il 1.º fascicolo in 8.º di ben 40 pagine, in caratteri nitidi, seri, eleganti.

Detto fascicolo contiene un lungo articolo del prof. Leicht sopra la «storia della Glossa al Decreto di Graziano»; un altro sulla «storia degli scavi a Civildale per la ricerca delle antichità medioevali»; uno del Sac. L. Zanutto riguardante i Conti Savorgnan di Civildale e le Compagnie di Ventura. Poi c'è un po' di cronaca del Museo relativa agli ultimi doni più cospicui, un cenno dell'opera della Commissione per le onoranze a S. Paolino, e in ultimo brevi necrologie degli storici: Alessandro Wolf, G. Caprin, Valentino Osterman e Giusto Grión.

Noi auguriamo a questa utilissima pubblicazione, che risponde ad un sentito bisogno degli studiosi, vita lunga e fortunata, e ci congratuliamo cogli egregi direttori per il felice pensiero avuto di iniziarla.

Altre pubblicazioni di storia friulana.

In un opuscolo di 54 pagine, diviso in sei capitoli, il signor Domenico Venturini, direttore delle Scuole popolari di Capodistria, narra «La guerra di Gradisca», con riferimento specialmente alle conseguenze che da quella famosa guerra (durata due anni, 1615-1617) derivarono all'Istria.

Il Segretario di Palmanova, sig. Andrea Vianelli, pubblicò «Un modesto ricorso storico» firmandosi il 12 marzo contratto di donazione della nuova sede di posta e telegrafo, con questa dedica: «Testimonio d'antica saggezza - ai posteri - monito e sprone - Un antico documento della Veneta repubblica - riproduco - in questo giorno lieto - offrendolo - ad - Andrea Vianelli - sindaco me-

Il giorno dopo, mentre il treno diretto trasportava la fanciulla veva, [ma un'umidità vi era nell'aria, e un cielo bigio gravava sulla natura, restringendone l'orizzonte; il clima era freddo. Durante tutto il giorno Eleonora non era uscita dalla sua stanza. Le avevano assegnata la bellissima camera tappezzata di raso bianco della sorella del duca, una giovanetta morta ventenne. Comunicava per una porticina secreta con la torre del palazzo, una torre merlata, che gli dava l'aspetto d'un castello feudale. Eleonora durante il giorno aveva avuto campo di esaminare tutto, girando per le varie stanze, ammobigliate con un lusso orientale, e, colto il momento in cui aveva pregato la lasciassero sola, era salita in cima alla torre fermandovisi, esposta al vento che le scompovava crudamente i capelli, battendole rigido sulla faccia, a contemplare la campagna nuda, deserta; lontano, lontano, appariva nella bruma il campanile di Cabernoit, i comignoli delle case, le torri del castello, del Vermoil. Poi era scesa, fino a pian terreno; la torricella

veva, [ma un'umidità vi era nell'aria, e un cielo bigio gravava sulla natura, restringendone l'orizzonte; il clima era freddo. Durante tutto il giorno Eleonora non era uscita dalla sua stanza. Le avevano assegnata la bellissima camera tappezzata di raso bianco della sorella del duca, una giovanetta morta ventenne. Comunicava per una porticina secreta con la torre del palazzo, una torre merlata, che gli dava l'aspetto d'un castello feudale. Eleonora durante il giorno aveva avuto campo di esaminare tutto, girando per le varie stanze, ammobigliate con un lusso orientale, e, colto il momento in cui aveva pregato la lasciassero sola, era salita in cima alla torre fermandovisi, esposta al vento che le scompovava crudamente i capelli, battendole rigido sulla faccia, a contemplare la campagna nuda, deserta; lontano, lontano, appariva nella bruma il campanile di Cabernoit, i comignoli delle case, le torri del castello, del Vermoil. Poi era scesa, fino a pian terreno; la torricella

Cronaca Provinciale

Pordenone

Muraglione che cade. Da pochi giorni era stato costruito un grosso muraglione nel canale del cotonificio Amman a un tiro di schioppo dalla villetta dei signori Scholl. Ieri mattina verso le 10 si stava per immettere l'acqua nel nuovo canale, facendolo passare per il canale di scarico; quando il muraglione - lungo più di dodici metri e alto sei - rovinò lentamente e trasciò nella caduta le pesanti paratoie in ferro. Il muraglione giaceva sopra uno strato di ghiaia, e l'acqua infiltrata - a quanto sembra - nello strato inferiore, determinò la caduta.

Le manovre in Carnia. D'interesse «palpitante» è un altro opuscolo che ricevemmo in questi giorni, pubblicato dal signor U. Franco capitano nei bersaglieri. Scuola militare, col titolo: «Alcune note sulle manovre del gruppo alpino, settembre 1904. Vi si parla diffusamente delle manovre eseguite l'anno passato in Carnia. Ne riportiamo la conclusione: «Riassumendo: queste manovre svoltesi in pochi giorni, favorite dalla stagione, il che contribuì a renderle allegre, furono assai utili a tutti: ufficiali d'ogni grado e truppe. Esse hanno dimostrato ancora una volta che molto e molto dobbiamo chiedere ed ottenere nei primi giorni della guerra dalla difesa mobile delle altre valli alpine, e che pertanto tutta la nostra fanteria deve essere assai esercitata alla guerra di montagna, e, soggiungiamo, vestita ed equipaggiata per tal genere di guerra. Vengano le opere permanenti a rafforzare l'azione della difesa mobile; a renderla più salda, a prolungarla, in modo da assicurare sempre più la radunata e lo schieramento strategico del grosso dell'esercito. Ma se anche le condizioni del bilancio non permettessero la cosa, noi, anche senza opere permanenti, siamo persuasi che la difesa delle alte valli alpine può farsi col solo valore e la gagliardia degli uomini, giudiziosamente guidati da ufficiali pratici della guerra di montagna.

«Ciò rafforzi la nostra fede nei destini della Patria, e ci guidi in tempo di pace nel lavoro di preparazione e di addestramento nostro e dei nostri soldati.

D'indole economica agricola sono le seguenti due pubblicazioni seguenti, estratte dal Buletino dell'Associazione Agraria Friulana: G. Perusini. La potatura della vite secondo il sistema Bellussi; Selan dott. Umberto. Mostre assicurazioni a quota di riparto contro i danni prodotti dalla mortalità del bestiame.

Si dice sempre che a Udine si paga il pane più caro che non altrove. Da una tabella pubblicata dal Ministero, per la prima qualità i prezzi maggiori (cent. 46 per chilogr.) si ebbero a Padova e Caltanissetta; per la seconda, a Padova (44 cent.); per la terza, Padova (37 cent.).

Nella Macedonia, l'insurrezione va aumentando malgrado l'energia repressiva; così nell'isola di Creta, il movimento armato per proclamare l'annessione alla Grecia si aggrava. L'oriente vicino può preparare sgradite sorprese all'Europa.

Il Segretario di Palmanova, sig. Andrea Vianelli, pubblicò «Un modesto ricorso storico» firmandosi il 12 marzo contratto di donazione della nuova sede di posta e telegrafo, con questa dedica: «Testimonio d'antica saggezza - ai posteri - monito e sprone - Un antico documento della Veneta repubblica - riproduco - in questo giorno lieto - offrendolo - ad - Andrea Vianelli - sindaco me-

Il giorno dopo, mentre il treno diretto trasportava la fanciulla veva, [ma un'umidità vi era nell'aria, e un cielo bigio gravava sulla natura, restringendone l'orizzonte; il clima era freddo. Durante tutto il giorno Eleonora non era uscita dalla sua stanza. Le avevano assegnata la bellissima camera tappezzata di raso bianco della sorella del duca, una giovanetta morta ventenne. Comunicava per una porticina secreta con la torre del palazzo, una torre merlata, che gli dava l'aspetto d'un castello feudale. Eleonora durante il giorno aveva avuto campo di esaminare tutto, girando per le varie stanze, ammobigliate con un lusso orientale, e, colto il momento in cui aveva pregato la lasciassero sola, era salita in cima alla torre fermandovisi, esposta al vento che le scompovava crudamente i capelli, battendole rigido sulla faccia, a contemplare la campagna nuda, deserta; lontano, lontano, appariva nella bruma il campanile di Cabernoit, i comignoli delle case, le torri del castello, del Vermoil. Poi era scesa, fino a pian terreno; la torricella

veva, [ma un'umidità vi era nell'aria, e un cielo bigio gravava sulla natura, restringendone l'orizzonte; il clima era freddo. Durante tutto il giorno Eleonora non era uscita dalla sua stanza. Le avevano assegnata la bellissima camera tappezzata di raso bianco della sorella del duca, una giovanetta morta ventenne. Comunicava per una porticina secreta con la torre del palazzo, una torre merlata, che gli dava l'aspetto d'un castello feudale. Eleonora durante il giorno aveva avuto campo di esaminare tutto, girando per le varie stanze, ammobigliate con un lusso orientale, e, colto il momento in cui aveva pregato la lasciassero sola, era salita in cima alla torre fermandovisi, esposta al vento che le scompovava crudamente i capelli, battendole rigido sulla faccia, a contemplare la campagna nuda, deserta; lontano, lontano, appariva nella bruma il campanile di Cabernoit, i comignoli delle case, le torri del castello, del Vermoil. Poi era scesa, fino a pian terreno; la torricella

Cronaca Provinciale

Pordenone

Muraglione che cade. Da pochi giorni era stato costruito un grosso muraglione nel canale del cotonificio Amman a un tiro di schioppo dalla villetta dei signori Scholl. Ieri mattina verso le 10 si stava per immettere l'acqua nel nuovo canale, facendolo passare per il canale di scarico; quando il muraglione - lungo più di dodici metri e alto sei - rovinò lentamente e trasciò nella caduta le pesanti paratoie in ferro. Il muraglione giaceva sopra uno strato di ghiaia, e l'acqua infiltrata - a quanto sembra - nello strato inferiore, determinò la caduta.

Le manovre in Carnia. D'interesse «palpitante» è un altro opuscolo che ricevemmo in questi giorni, pubblicato dal signor U. Franco capitano nei bersaglieri. Scuola militare, col titolo: «Alcune note sulle manovre del gruppo alpino, settembre 1904. Vi si parla diffusamente delle manovre eseguite l'anno passato in Carnia. Ne riportiamo la conclusione: «Riassumendo: queste manovre svoltesi in pochi giorni, favorite dalla stagione, il che contribuì a renderle allegre, furono assai utili a tutti: ufficiali d'ogni grado e truppe. Esse hanno dimostrato ancora una volta che molto e molto dobbiamo chiedere ed ottenere nei primi giorni della guerra dalla difesa mobile delle altre valli alpine, e che pertanto tutta la nostra fanteria deve essere assai esercitata alla guerra di montagna, e, soggiungiamo, vestita ed equipaggiata per tal genere di guerra. Vengano le opere permanenti a rafforzare l'azione della difesa mobile; a renderla più salda, a prolungarla, in modo da assicurare sempre più la radunata e lo schieramento strategico del grosso dell'esercito. Ma se anche le condizioni del bilancio non permettessero la cosa, noi, anche senza opere permanenti, siamo persuasi che la difesa delle alte valli alpine può farsi col solo valore e la gagliardia degli uomini, giudiziosamente guidati da ufficiali pratici della guerra di montagna.

«Ciò rafforzi la nostra fede nei destini della Patria, e ci guidi in tempo di pace nel lavoro di preparazione e di addestramento nostro e dei nostri soldati.

D'indole economica agricola sono le seguenti due pubblicazioni seguenti, estratte dal Buletino dell'Associazione Agraria Friulana: G. Perusini. La potatura della vite secondo il sistema Bellussi; Selan dott. Umberto. Mostre assicurazioni a quota di riparto contro i danni prodotti dalla mortalità del bestiame.

Si dice sempre che a Udine si paga il pane più caro che non altrove. Da una tabella pubblicata dal Ministero, per la prima qualità i prezzi maggiori (cent. 46 per chilogr.) si ebbero a Padova e Caltanissetta; per la seconda, a Padova (44 cent.); per la terza, Padova (37 cent.).

Nella Macedonia, l'insurrezione va aumentando malgrado l'energia repressiva; così nell'isola di Creta, il movimento armato per proclamare l'annessione alla Grecia si aggrava. L'oriente vicino può preparare sgradite sorprese all'Europa.

Il Segretario di Palmanova, sig. Andrea Vianelli, pubblicò «Un modesto ricorso storico» firmandosi il 12 marzo contratto di donazione della nuova sede di posta e telegrafo, con questa dedica: «Testimonio d'antica saggezza - ai posteri - monito e sprone - Un antico documento della Veneta repubblica - riproduco - in questo giorno lieto - offrendolo - ad - Andrea Vianelli - sindaco me-

Il giorno dopo, mentre il treno diretto trasportava la fanciulla veva, [ma un'umidità vi era nell'aria, e un cielo bigio gravava sulla natura, restringendone l'orizzonte; il clima era freddo. Durante tutto il giorno Eleonora non era uscita dalla sua stanza. Le avevano assegnata la bellissima camera tappezzata di raso bianco della sorella del duca, una giovanetta morta ventenne. Comunicava per una porticina secreta con la torre del palazzo, una torre merlata, che gli dava l'aspetto d'un castello feudale. Eleonora durante il giorno aveva avuto campo di esaminare tutto, girando per le varie stanze, ammobigliate con un lusso orientale, e, colto il momento in cui aveva pregato la lasciassero sola, era salita in cima alla torre fermandovisi, esposta al vento che le scompovava crudamente i capelli, battendole rigido sulla faccia, a contemplare la campagna nuda, deserta; lontano, lontano, appariva nella bruma il campanile di Cabernoit, i comignoli delle case, le torri del castello, del Vermoil. Poi era scesa, fino a pian terreno; la torricella

veva, [ma un'umidità vi era nell'aria, e un cielo bigio gravava sulla natura, restringendone l'orizzonte; il clima era freddo. Durante tutto il giorno Eleonora non era uscita dalla sua stanza. Le avevano assegnata la bellissima camera tappezzata di raso bianco della sorella del duca, una giovanetta morta ventenne. Comunicava per una porticina secreta con la torre del palazzo, una torre merlata, che gli dava l'aspetto d'un castello feudale. Eleonora durante il giorno aveva avuto campo di esaminare tutto, girando per le varie stanze, ammobigliate con un lusso orientale, e, colto il momento in cui aveva pregato la lasciassero sola, era salita in cima alla torre fermandovisi, esposta al vento che le scompovava crudamente i capelli, battendole rigido sulla faccia, a contemplare la campagna nuda, deserta; lontano, lontano, appariva nella bruma il campanile di Cabernoit, i comignoli delle case, le torri del castello, del Vermoil. Poi era scesa, fino a pian terreno; la torricella

Comeglians.

Per la ferrovia Carnica.

Questo consiglio comunale nella seduta di oggi votò all'unanimità meno uno il sussidio di L. 400 annue per la costruzione della ferrovia Stazione Carnia-Villa Santina. Il numero pubblico presente nella aula consigliare accolse applaudendo la saggia delibera. L'astento è l'assessore sig. Clemente Da Pozzo. Perché? Ma... Forse per distinguersi dagli altri!...

Il declassamento di una strada.

Martedì p. si adunarono a Comeglians tutti i sindaci della vallata di Gorto, aderente anche quello di Tolmezzo, per protestare contro la domanda della deput. provinciale di Belluno pel declassamento della strada provinciale Villa Santina Sappada ed unanimi riconobbero ingiusta la petizione ed incaricarono i due comitati di Gorto e dell'alto Cadore ad interessarsi presso la superiore autorità ed in specie di raccomandare agli On. Valle e Loero affinché si adoperino con tutto animo per il rigetto della petizione ed insistano anche governo e provincie dieno fine ai tanto desiderati lavori per soddisfare le popolazioni del Cadore e alta Carnia.

Palmanova

La Congregazione di Carità ringrazia.

Il comitato che organizzò le feste da ballo di beneficenza nel decorso carnevale verso a questa Congregazione di Carità lire 570. La presidenza del Pio Istituto sente il dovere di ringraziare vivamente la presidenza del Teatro Sociale, la Società Adriatica elettrica di Venezia, il comitato, gli oblatori in denaro e quelli che offrirono il proprio palco, le maschere che consegnarono del denaro ricavato d'alcune vendite fatte a scopo di beneficenza ed infine tutte quelle persone che in un modo o nell'altro s'occuparono per il miglior risultato delle feste.

Tolmezzo.

Trattoria confort.

Così veramente può chiamarsi quella noi la Trattoria al Friuli di proprietà del sig. Coretti Valentino. Situata in via Umberto I.º una delle migliori posizioni della nostra città, vi si trova una cucina alla casalinga eccellente sotto ogni riguardo, vini ottimi provenienti dalle migliori cantine della Provincia, camere decentissime ed ammobigliate con vero buon gusto: in una parola un servizio da non temere qualsiasi concorrenza. Si assumono anche pensioni a prezzi di tutta convenienza.

Amaro.

Una seduta vivace.

Oggi si riunì questo consiglio comunale per deliberare su 12 oggetti primo dei quali concorso con L. 50 annue, per anni 35, per la costruzione della Ferrovia Carnica. Dopo vivissima discussione di circa 2 ore, pro e contro la proposta di concorso, non si prese alcuna deliberazione, avendo tutti i consiglieri presenti, dieci su quindici, seguendo l'esempio del presidente, abbandonata l'aula delle adunanze.

Il presidente abbandonò la sala in seguito ad un vivace verbale che ebbe col consigliere «suo cognato» sig. Mainardis Daniele, il quale lo rimproverava per il malandamento dell'amministrazione, e di ben poco di curarsi degli affari comunali.

S. Vito al Tagliam.

Nuovo sacerdote - Un predicatore patriota.

Ieri, nel Duomo, il nostro giovane, compaesano don Giuseppe Nonis, abitante nella borgata Madonna di Rosa, ha celebrato la sua prima messa. V'intervennero tutti i parenti e moltissima folla. Pel paese, fu a profusione diramata una epigrafe a stampa a cura del clero savilese. Essulla; religiosa, gentile terra di S. Vito; così essa incomincia.

Il diletto tuo figlio Giuseppe Nonis, giovane pio, mite, intelligente, per studio indefesso, raggiunta la sospirata meta, celebra oggi il suo primo sacrificio, ecc.

Ad un certo punto della messa solenne don Grandis Arturo, professore nel Seminario di Portogruaro, salito sul pergamo, intrattene gli uditori sulla grande importanza che ha il sacerdote, questo ambasciatore di Cristo - come lo chiamò - nei destini dell'umanità. Con facile parola e con non comune facondia, cercò di distruggere le atroci infamanti accuse che, massime ai giorni nostri, i nemici della religione scagliano da ogni dove contro il sacerdote, volendo ciascuno mangiare un po' di prete; per usare una frase giornalistica.

«Ogni regola ha la sua eccezione - egli esclama. - Alle volte noi vediamo un medico il quale, anziché curare la malattia del povero infermo, cura l'avidità del lucro; l'avvocato piuttosto che difendere e patrocinare la causa degli umili e degli sventurati, difende il Dio dell'oro; il magistrato anziché dettare la sentenza con equità e giustizia, si lascia corrompere ed inozzare la coscienza. Possiamo forse noi dire per questo che tutti i medici, tutti gli avvocati, tutti i magistrati siano venali, corrotti e degni del generale disprezzo? No certamente. Ebbene, se qualche sacerdote, creatura egli pure peccatrice, dimentico del nobile e santo mandato affidatogli da Cristo, si rende inegno suo ministro; dovremo forse noi affermare che tutti i sacerdoti sono tali e copriamoli d'ogni sorta di contumelie e del più lurido fango?»

Dimostrò pure come il prete non sia nemico della scienza e del progresso, ma uno dei più ardenti patrocinatori, e cita all'uopo vari e luminosi esempi. Alla fine, con enfasi crescente, si scaglia, contro coloro che considerano il prete italiano come nemico della Patria, consacrata col sangue dei nostri padri, e amata e venerata con sublime ardore dai sacerdoti; sia nei giorni della gloria, sia in quelli della sventura! Noi vogliamo - egli così conclude - che lo scettro e il pastorale si stringano in fraterno amplesso, sorretto e vivificato sempre ed ovunque dal caldo bacio della pace e della prosperità.

Gabinetto D.r Luigi Spellanzon dentistico - Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

Gio. Batta Cremese UDINE Subb. Villalta Cantoni L. Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli. Privilegio industriale. Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.

AVVISO Si affitta l'ex Studio Degani, in Via Merceria, per Studio o Bottega.

libera! Trattene il respiro, non un rumore, non un suono, tutto pareva avvolto nel sonno più profondo. Si diresse verso Cabernoit: dopo tre anni vi ritornava di notte, quando nessuno avrebbe potuto vederla, offenderla, tormentarla, ritornava di notte per adempiere un voto ardente: il desiderio per il quale, soltanto, da due giorni vivava, entrare furtiva nel camposanto, dove dormiva lui, gettarsi sulla sua tomba addormentarglisi vicino!... Gli pareva che Dio avrebbe avuto pietà o l'avrebbe fatta morire lì, presso quella fossa: il giorno dopo quando la gente l'avrebbe veduta, ne avrebbe avuto compassione, e suo padre, oh! forse suo padre allora si sarebbe commosso e avrebbe pianto! Tratto, tratto, si fermava, in mezzo alla via, ad ascoltare l'urlo del vento e il suono della campana d'Ognissanti che si perdevano nella vallata; ma non era triste, anzi le pareva che l'anima si fosse ad un tratto liberata da un peso enorme, purificata!

Gemona.

Le feste al dott. Romano.

Abbiamo interrotto ieri la relazione dopo il brindisi del cav. dott. Frattini.

A questo, seguirono numerosi altri. Sarebbe troppo lungo riferirli tutti; per cui ci limitiamo a ricordare che brindarono: il dott. Zandonà, veterinario di Palmanova già compagno di scuola del festeggiato; il signor Leonardo Stroili, a nome del Circolo agricolo gemonense, che vide nell'opera del dott. Romano il primo impulso al progresso zootecnico della regione; l'ing. Coletti, quale assessore anziano del Comune, persistendo pur troppo l'indisposizione del Sindaco signor Antonio Stroili; il Senatore cav. comm. Sormani Moretti, che si rivolse ai presenti come amico ad amici.

— E ben posso dirvi uno dei vostri — egli disse fra altro — come presidente della Sezione veneta di piscicoltura, della quale abbiamo nel presidente dell'Associazione Agraria comm. Picello un caldo fautore che nel Friuli ha esempi d'illuminata cura nel tenimento di Torre di Zoino; e come presidente generale della Pro Montibus, che spero troverà nella regione vostra numerosi appoggi; e come vicepresidente della Associazione fra gli agricoltori italiani... A questi titoli, mi considero uno dei vostri; come lo sono nell'affetto e nella stima al nostro dott. Romano...

E ricordati gli elogi a questo fatti come rigeneratore della razza bovina; briosamente soggiunge che egli sente anche il dovere di brindare al dott. Romano come autore di una gentile produzione che gli rincresce di non veder presente — l'avvenente sua figlia; e di un figlio che all'esempio paterno certamente vorrà ispirarsi. Egli brinda pertanto anche al papà... (Generali applausi: il figlio del festeggiato ringrazia l'on. Senatore.)

Il dott. Vicentini legge una — a volte briosa e lepida, a volte affettuosissima biografia del dott. Romano, circa di aneddoti riferentisi agli anni da lui vissuti in Gemona, scritta dall'illustre sacerdote cav. Baldissera al quale tutti rivolgono i più caldi applausi quand'egli si ripresenta nella sala: una vera ovazione.

Il brindisi del comm. Perissini.

Ascoltato con generale deferenza, sorge a parlare il comm. Perissini Michele. Egli dice:

Distintissimi signori!

Mi chiamo fortunato e mi onoro altamente di prendere parte a queste gentili onoranze. Il carattere prevalentemente affettuoso e famigliare, il significato eminentemente morale e civile di esse, nella stessa semplicità e misura, le rendono più care, più simpatiche, e più solenni.

Non ultra amico, e primissimo ammiratore del Cav. Uff. Dott. G. Batta Romano, appresi con massima compiacenza la sua scelta a veterinario Regio della nostra Provincia, onorificenza legittimamente e meritatamente dovuta alla perenne qualità del cittadino, ed alle eccezionali benemerite del professionista studioso ed operoso. (Applausi.)

Infatti, il Tita Romano, mi si perdoni la frase condizionale, dall'ingegno pronto versatile e gagliardo, dall'ore appassionato e profondo dell'arte sua e di tutte le branche affini; sette dal studio e dalla elevatissima e consistente scientifica dei suoi scritti, e con quella della parola facile chiara efficace, diffondere un vero tesoro di cognizioni utilissime e pratiche tra i lavoratori dei campi, specie nella pratica industriale zootecnica, ed in particolare per ciò che riguarda l'allevamento, ed il perfezionamento delle razze bovine, e di tutti i prodotti che da quelle ne derivano; capitale questo di signori importantissimo nella economia rurale, e coefficiente massimo d'incremento redditizio, e quindi di conseguente miglioramento igienico ed economico dei nostri agricoltori.

Onde è che il cav. uff. dott. G. B. Romano per l'opera sua così zelante illuminata e proficua, e pure tutta le immensità di sue splendide energie professionali di cui con eleganza perfetta di forme, e con competenza elevata e completa di concetti dissiro i precedenti miei oratori, può con coscienza e deve ritenersi un vero apostolo, modesto ma benemerito della nostra Patria, e noi possiamo con convinzione e con compiacenza e con orgoglio proclamare il nome e vanto della piccola patria, e della grande patria. (Applausi.)

E pertanto associando l'animo mio al sentimento universale di tutte le rispettabilissime persone qui convenute io pure mi prego con modestia ma con affetto di tributare all'amico preclaro, al cittadino integerrimo e benemerito, al professionista popolare ma scienziato illustre, omaggio purissimo di calda felicitazione per l'onorifica carica meritatamente da lui conseguita, e di vivissima ammirazione e plauso per l'opera così efficacemente compiuta a vantaggio del nostro paese, a benedetto del nostro Friuli. Ripetuti, prolungati, vivissimi applausi.

E nella nuova missione auguro all'Egregio uomo una scorta di creaturino, e di operosa attività, preconizzando nel suo apostolato di propaganda agraria immancabili ripetuti trionfi, e conseguenti legittimi e meritati allori. (Applausi.)

A Gemona gentile e forte, fulgida gemma della vita e sentinella avanzata delle libere terre italiane (vississimi applausi); che nel momento del cielo e della sua marcia di pace la nobilita magnanimità del senso e del pensiero, e l'operosa fecundità delle sue iniziative, dei suoi compiti e dell'agricoltura (vississimi applausi); a Gemona, o Gemona, compi i gentili suoi ideati di questa festa; e che non immemorabile dei primi passi mossi dal cav. uff. D. G. B. Romano nel suo sen, oggi che lo vide giusto all'apogeo della sua nomina, volle con sentimento squilibrato di civiltà e di amicizia riaffermare in manifestazione solenne tutto l'affetto la stima e l'onore rimandato. Applausi: a Gemona gentile, ri-

presente, ed a chi così legittimamente la rappresenta; al suo Sindaco illustre, all'onorabile Comitato provinciale, pure con animo commosso e riconoscente, mi prego di porgere largo tributo di vivissimo e meritato omaggio o di calda sincerissima congratulazione. (vississimi applausi; grida di viva Gemona.)

E nella tremola dello acerbato lotto di parte, così funesto, così perniciosa all'avvicinamento delle classi, e così fatale all'adattamento umano (vississimi applausi); colla fede intensa e partitica del credo ante convinto nel bene e nel giusto, auspico giorni di pace e di conciliazione e tanto portate, tanto benedetto di istruzione e di lavoro (vississimi applausi); e capisaldi a mio avviso fondamentali di qualunque libertà, fattori o coefficienti immancabili di ogni o qualsiasi progresso civile morale ed economico (vississimi applausi); ed elementi necessari e baluardi indispensabili alla conquista del supremo fine sociale, ossia del tanto sospirato e giusto equilibrio economico ed miglioramento delle classi proletarie e specie di quelli meno fortunati, più umili e sofferenti. (vississimi applausi.)

Ispirato a questo principio e con tali intendimenti io brindo:

Alla pace, alla concordia ed alla prosperità della gemma gentile delle Alpi ed ai suoi degnissimi ed illustri rappresentanti! Brando! Brando! Viva Gemona! applausi; brando al carissimo ed illustre amico uff. D. G. B. Romano che tutti concordi, maniani, con affetto con entusiasmo con orgoglio, festanti e commossi, onoriamo calorosi, prolungati applausi; e brindo infine a questa augustissima giornata che se per Gemona, e per il cav. Romano, vanta nella storia del paese una pagina splendida e gloriosa, di lustro e di decoro cittadino e professionale, per me pure francamente dichiaro scoppio non essere una data ed una circostanza tra le più care ed indimenticabili della mia vita... Evviva!... Generati, calorosissimi prolungati applausi. Tutti vanno a stringere la mano al comm. Perissini, a toccare il proprio col suo bicchiere. Lunga ed effusiva stretta di mano agli scambie col festeggiato.

Un episodio gentile.

A questo punto, il vecchio e simpatico Falomo ha un pensiero gentile: offre, cioè, al festeggiato il ritratto di suo figlio Romano, quando era ancor bambino, accompagnandolo con il facsimile dell'atto di nascita. Non è a dire quanto il nostro Tita gradisse il dono, e come tutti plaudissero all'affettuoso pensiero.

Un brindisi in versi Friulani

Il sig. Covassi, di Coscano, legge alcune lepidissime sestine in friulano, dal cui « stile » si conosce benissimo l'autore nel dott. Giuseppe Bertuzzi medico a Lestizza. Dicono i versi che Tita Romano era veterinario provinciale e fu nominato « Regio », era cavaliere e fu promosso « ufficiale ».

Al sarà — vuardi Iddio — comandator!
Ma che al cresci di grand infn che 'l vul,
Al resterà il mior Tite dal Friul.

Bass di stature, larg e ben plantad,
Al somec plean di grass, l'è plen di cur;
Il chav al par tarond, ma l'è quadrad;
Fin charvelli e profund il voli scur;
Al sa discori in ghicore o a la scelate;
Miedi des vaphis, giornalist, poete!

Ah se duch i cionz che l'ha curads,
Podessin dei soi mèrix svelad...
Ma, per disgrazie lor, forin mar giad,
La lenghe se han lassade salmistrad...
E forsi al banchettissin di Gemona,
Saran rappresentads — cuezz — in persone.

Baste! Sei pds al muarz... Al viv sei Glorie,
In chest pais dula che l'ha iniziad,
Cun des paginis splendids, la storie
De so vite di om e di scienzist;
Difatt, dugh si ricordin che cull
L'ha stampat il prin libri e il prin so fit!

Glorie a Lui! che studiud sui amnai
Che navighin pal mond cun cuatri pis,
L'è merorad la sorte di chei tai
Che eun dot van ziranad par i pais,
E che, dal possident al contadin,
Han cu la stae sglonfad il tacuin.

E sei glorie a Gemona, che i Furlans
Ha savud uni duch in t'un pensur,
Che presinz al banchet o stand lontans
Un brindis affettuos, giad e sincer
Alzin a Tite, chav e nom Roman
Ma di Patrie e di Car nestri Furian!

Spesso, la lettura dei versi è interrotta dalla più vivace ilarità e dai battimani.

Segue un caloroso brindisi del signor Mazzatta, segretario del Comune, salutato da generali applausi.

I ringraziamenti del dott. Romano.

Quando il dott. Romano mostra di voler parlare, le conversazioni allegre tacciono.

— E come volete — egli comincia — come volete che io possa sdebitarmi — di così tenace vostro proposito di rendermi omaggio per quello che secondo voi sono, ma che in realtà non sono (interruzioni: è! è!), — che sento di non essere? (Nuove interruzioni: no! no! è!)

E ringrazia con tutta l'effusione dell'animo — tutti, di tutto. Egli avrà presente, sempre, finché viva, tutte queste dimostrazioni gentili; egli avrà sempre dinanzi a sé la visione di questa giornata radiosa della sua vita. E avrà sempre, dinanzi a sé, la carta preziosa che dell'affetto di tutti gli darà testimonianza perenne; e quando si metterà al tavolo, si vedrà dinanzi quella carta, ricordo carissimo, ove il sentimento di tutti trovò così gentile e insuperabile interprete nella persona amata del prof. De Luigi (scoppio di generali applausi); il cui lavoro artistico tanti competenti oggi meritamente apprezzarono ed apprezzeranno tutti che vi posseran sopra l'occhio.

Il mezzo a tutte le feste onde lo si ha « oppresso », una piccola cosa gli rincresco: l'assenza di due fra coloro, la cui presenza in questo momento egli avrebbe assai gradita. Il signor Antonio Stroili

che, oltre all'essere il primo cittadino di questa amatissima Gemona è anche uno fra i primi allevatori non soltanto di questa pleva, ma della Provincia: vorrebbe avergli potuto esprimere a viva voce l'omaggio meritato come allevatore, come colui che volle e seppe conseguire grandi successi nel campo zootecnico con vantaggio suo, del suo distretto ora e anche di altri. Invita a brindare alla sua salute. (Vivi applausi.)

L'« altro » è anche un uomo che la sua intelligenza, la sua ferma volontà, la sua attività dedicò al miglioramento del bestiame in Friuli, acquistandovi grandi benemerite verso il suo paese; è il cav. Faelli. (vississimi applausi. Gli si mandò un telegramma.)

Voi — soggiunge — avete oggi festeggiato Romano; ma Romano è l'ombra di Faelli (No! no! troppa modestia!); e so Romano ha potuto essere utile, ha potuto far qualche cosa, è stato perché guidato da lui, perché ha lavorato con lui, per lui, che ha saputo e potuto con la sua energia, con le sue influenze, vincere battaglie, che non mancarono.

A lui dunque si volga il nostro pensiero riconoscente. — Mandiamogli un telegramma! — vi ripeto: e la proposta è accolta con acclamazioni.

Ed ora — soggiunge il dott. Romano, dovrei riscontrare alcune delle gentili ed elevate parole dirette.

— Accenna particolarmente a quelle dell'amico cav. Dalan e di altri, ch'ebbero l'augurio sia egli conservato ancora al lavoro pel miglioramento agricolo del Friuli. Si sente un po' « avariato »: — ma avariato o non avariato, prendetemi ancora, come sono, per quel che valgo; finché mi troverò, friulano, in questo mio e vostro Friuli, non mancherò di dedicargli, come in passato, la mia attività; finché avrò sangue, mi auguro di poter vivere e lavorare. (vississimi applausi. Tutti accorrono a toccare il loro bicchiere con quello di lui, che ricambia commosso gli auguri.)

Gli ultimi brindisi.

E brindano ancora: il maestro Martina di Gemona; il sindaco di Osoppo signor Bigaglia; il dott. Gasparis a nome dei giovani veterinari friulani — esprimendo un saluto affettuoso e grato al D.r Romano che spiano loro la via e seppe assicurare, con le sue benemerite, la stima e l'affetto alla classe dei veterinari, fino a pochi anni fa negletta; il geometra signor Luigi Greatti; il signor Falomo in versi.

I saluti da vicino e da lontano.

Telegrammi e lettere pervennero « a mundi », come dicesi in alcune parti del Friuli, al dott. Romano personalmente, al Comitato: da istituzioni agrarie — circoli agricoli, sezioni di cattedre ambulanti, latterie cooperative, associazioni veterinarie ed agrarie, — di Milano, di Parma, di Perugia, di Piacenza, di Roma, di Torino, di Treviso, di Verona, ecc.; da Comizi agrari; da scuole agrarie — da autorità governative e da Sindaci e da colleghi e da compagni di lavoro — del consigliere delegato cav. Vitalba da Udine che « abbraccia l'amico collaboratore carissimo », del cav. Faelli da Arba, del con. Comello da Venezia, del dott. Berthod da Udine, del prof. cav. Petri direttore della Scuola d'agricoltura pratica di Pozzuolo, dal cav. Gregori di Treviso, dal vecchio e non dimenticato ospite udinese cav. De Faveri di Venezia.

— Uno solo ne leggerò — disse al banchetto il dott. Romano — poiché il leggerli tutti richiederebbe... qualche ora! Uno solo ne leggerò, anche perché, qui, dove lo leggo, cioè nella sua terra natia, sarà con maggior piacere accolto: quello del dott. Fabio Coletti... la lettura dell'affettuoso telegramma è accolta con applausi.

Altre notarelle.

— Il banchetto fu servito dal signor Ugo Morgante, proprietario dell'Albergo centrale, che sorge dietro la Loggia municipale; e lo devolvemente, massime per chi pensava di difficoltà superate. Gli iscritti a tempo non raggiungevano il centinaio: mentre i commensali furono poi centoventi circa. Il dott. Colesan, come aveva presieduto ad ogni altra cosa (ancora nella mattina lo vedemmo « in velada » battere chiodi, attaccare cartelli, trasportar tavoli, come un operaio pagato a giornata, sempre, sempre con quella barzelletta sul labbro), il dott. Colesan, dunque, attese anche nulla difettasse nel servizio... e fu poi largo ai colleghi che gli sedevano vicino di ottime bottiglie di ramandolo. A sua volta, l'albergatore Morgante fu generoso nella copia delle ben condite pietanze che si potevano ripetere a volontà.

— Ogni commensale fu regalato di una graziosa lista dei cibi, che il segretario signor Mazzatta « narrava » con versi briosi in vernacolo genovese. La lista portava in alto un panorama di Gemona, preso dalla parte di mezzogiorno, ed era elegantemente stampata su cartoncino, dalla tipografia Tessitori. — Il cav. Costante Griz, amministratore della ditta Trezza, offerse,

in onore del dott. Romano, una cinquantina di bottiglie di ottimo Valpolicella.

Dopo il banchetto.

L'ospitalità dei Gemonesi, anche in questa occasione, si riaffermò nei modi più cordiali. Dopo il banchetto, gli ospiti ebbero a provarla coi ricevimenti — nelle famiglie del dott. Colesan, del dott. Pasquini, del segretario signor Mazzatta; con la compagnia costante dei più notabili cittadini, che furono guida agli intervenuti nelle loro visite a monumenti, a luoghi degni di essere visitati; con ogni più gentile manifestazione, insomma; sì che i propositi di approfittare dei primi treni per ripartire, sfumavano... e si arrivò proprio all'ultimo, che ancora quasi tutti ci trovavamo raccolti alla Stazione, scambiando saluti cordiali con chi ci aveva procurata la soddisfazione morale di testimoniare affetto ed onoranza ad un lavoratore disinteressato e instancabile come fu ed è il dott. Romano.

— Durante il banchetto, la banda musicale della Società cattolica, sotto la direzione del maestro Elia, suonò sotto la Loggia uno svariato programma.

— Dopo il banchetto, suonò il corpo filarmonico della Società operaria, diretto dal maestro signor Fortunato Frezzato — del quale gustammo la graziosa marcia « Il circolo mandolinistico gemonense ». Molto bene eseguito il Duetto nell'opera Traviata e la Sinfonia originale Caprera del Corridor.

Il dott. Romano ringraziò i maestri dei due corpi musicali, dell'essersi i medesimi voluti associare in tal modo alle onoranze.

Al Tricesimo.

Il festeggiato, con i due figli Livia e Romano, venne a Gemona in landau. Nel suo passaggio, la mattina, per Tricesimo, e nel ritorno la sera, egli fu dai tricesimani fatto segno a dimostrazioni di verace affezione ed amicizia: dimostrazioni che, nella mattina, furono causa del suo giungere a Gemona in ritardo.

— Non mi lasciavano mai partire! — diceva egli, col suo bonario ed aperto sorriso.

Tolmezzo

— Una conferenza.

A. E. — Ieri, nella sala comunale, l'egregio amico avvocato Augusto Toffanin ha tenuto l'annunciata conferenza, con la quale ha saputo destare nel numeroso uditorio il più vivo interessamento e far vibrare in tutti, i sentimenti più altamente patriottici.

Inutile dirvi che, a rendere onore all'egregio conferenziere e accorsa tutta Tolmezzo intellettuale e colta; e così ho notato tra gli intervenuti, oltre una eletta schiera di signore e signorine (Tavoschi, Quaglia, Del Soglio, Spinotti, Malusa, Vattolina, ecc.) il Sindaco il Commissario Distrettuale il Tenente dei Carabinieri il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, l'Agente delle Imposte, il Ricevitore del Registro, l'avv. Spinotti, avv. La Sala, avv. Traverso, dott. Cecchetti, avv. Quaglia, ing. Moro e molti e molti altri ancora.

Tutto l'introito dei biglietti d'ingresso è stato elargito alla locale Congregazione di Carità.

Vadano ora all'amico Toffanin, oltre che le nostre più sincere congratulazioni, il nostro più caldo ed affettuoso saluto augurale, giacché egli domani ci lascerà essendo stato, nella sua qualità di Vice Agente delle Imposte ed a sua richiesta, traslocato a Ravenna.

Palmanova.

— Riunione importante.

10. — La riunione di segretari e impiegati comunali ch'ebbe qui oggi luogo, per invito del nostro Segretario signor Vianelli, riuscì molto importante per numero di intervenuti e di aderenti. Segue una particolareggiata relazione che riceverete col primo treno.

SPIGOLATURE DI CRONACA

L'altra sera, la guardia di finanza Calcagni Natale in servizio di scorta al treno di lusso Vienna, Nizza, Cannes, rinvenne nel letto del conduttore Montoisin Carlo fu Adolfo nato e domiciliato a Vienna nascosti 20 sigari avana. In seguito a tale scoperta, la guardia levò la contravvenzione ed il conduttore dovette pagare la multa di L. 110.

Note russo-giapponesi.

Sempre scarse, le notizie relative alla guerra. Attendesi la battaglia navale; ma ignorasi completamente dove si trovi la flotta giapponese. Attendesi la battaglia terrestre... ma s'ignorano (dicom gli stessi telegrammi da Pietroburgo) quali siano le intenzioni dell'esercito giapponese...

Intanto, continuano in Russia le agitazioni. Un caso tipico di dimostrazione lo si ebbe nella scuola superiore di Romory, nel governo di Poltava, dove il ritratto dello Czar fu distrutto da un esplosivo che scoppio dietro il quadro, ferendo quattro alunni.

BANCA DI UDINE

Table with financial data: ANNO XXXII, CAPITALE SOCIALE, Fondo di riserva, Situazione Generale Attivo, Passivo, and various account balances.

Il Sindaco M. MISANI, Il Presidente ELIO MORPURGO, Il Direttore G. MFRZAGGIONE

Operazioni ordinarie della Banca.

Ricevo denaro in conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3/00 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. Emette Libretti a risparmio corrispondenti l'interesse del 3/12 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori notizie occorre un preavviso di un giorno.

Movimento dei Conti Correnti Fruttiferi.

Table with financial data: Esistenti al 28 febbraio 1905, Depositi ricevuti in marzo, Rimborso fatti in marzo, Esistenti al 31 marzo 1905.

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Table with financial data: Esistenti al 28 febbraio 1905, Depositi ricevuti in marzo, Rimborso fatti in marzo, Esistenti al 31 marzo 1905.

Ferro - China - Bisleri. L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli amemici, i deboli di stomaco.

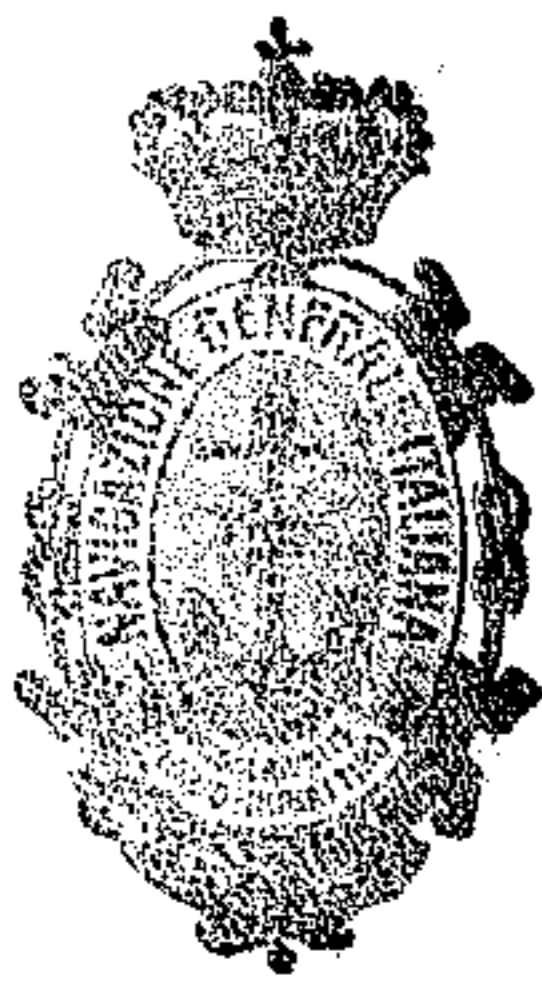
Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica). Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

Negozi d'affittare nelle a di piazza Mercato Nuovo. Per informazioni rivolgersi alla Macelleria Giuseppe Del Negro, Via Pellicceria.

Al Bar Popolare. Tazza caffè a macchina a cent. 10. Liquori italiani assortiti al bicchierino. Vinosa e bibite al Salto. Moscato genovese d'Atti al bicchierino. Barbera ed altri vini fini Piemontesi al bicchierino.

Vino scelto da Pasto al Fiasco di litri Due e un quarto. Chianti finissimo della tenuta di Pietrafitta proprietà del PP. Savola - Acqua - Ricco Assortito vini in bottiglia Champagne, Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebbiolino, Moscato ecc.

a prezzi da non temere concorrenza



Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino - Cap. soc. L. 60,000,000, Est. e vers. L. 33,000,000

'La Veloce'

Società Italiana di Navigazione a Vapore, Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
LIGURIA (n. costruz.)	Nav. Gen. It.	12 Aprile	Napoli	5127	3323	15,40	15 1/2
SARDEGNA (n. costr.)	»	18 »	»	5603	3504	15,-	19
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	25 »	»	3984	2729	14,-	16
SICILIA (n. costruz.)	Nav. Gen. It.	2 Maggio	»	5603	3504	15	16

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
R.I.G. MARGHERITA	Nav. Gen. It.	13 Aprile	Barcell. e Las Palmas	3577	1933	10,70	19
DUCH. DI GALLIERA	La Veloce	20 »	»	4304	2841	14,4	20
SIRIO	Nav. Gen. It.	27 »	»	4141	2275	15,86	19
DUCH. DI GENOVA	Veloce La	4 Maggio	»	4304	2793	14,4	20

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe grandi piroscafi «espresso» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos il 15 aprile 1905 partirà il vapore della «VELOCE» **LAS PALMAS**

Stazza lorda tonn. 1802 - netta 1222 - Velocità miglia 11,7 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccano Napoli e Teneriffa

Partenza Postale da Genova per l'America Centrale il 1 Maggio 1905 partirà il Vapore della **VENEZUELA**

Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora. Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 25 giorni compreso le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi. Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 8040 con Vitto e Cuccetta Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accollano merci a passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutto le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretto in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine. Telefono 234.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc. **PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECKER**



Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattarle in dose all'età o carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1,50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico, applica la sua ditta sulla fasciella o sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive. Dal 1.º Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C. chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 41; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancatura. In UDINE presso: Comelli Fr., Comessatti Giacomo, Fabris D. A., Boltrame L. V., Donda A., Bosoro Augusto farmacisti; Minisini negoziante.



RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostrati, Uretriti e Catari della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candele. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 3,80.

Mali venerei. Scati recenti e cronici (gocce, militare), ulcere, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. 3,-.

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria; garantisce come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. 3,-. Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza. In Udine si vendono presso la farmacia L. V. Boltrame Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, Minisini Francesco ed altre. Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano. A. SALVATI



PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antisettici per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «L'Espresso» Casella Postale 450 Milano - Medici prezzi. Assoluta segretezza.

MALATTIE SEGRETE

ogni vengano coi preparati del Dott. W. DEVOE. **ANTICIPA** - Medicina e igiene. Il rimedio più efficace per curare i venerei. Scatola L. 2,50 (franco di porto L. 3,20). - **BUTTERFLY** - Scatola L. 2,50 (franco di porto L. 3,20). - **ANTICIPA** - Scatola L. 2,50 (franco di porto L. 3,20). - **ANTICIPA** - Scatola L. 2,50 (franco di porto L. 3,20). - **ANTICIPA** - Scatola L. 2,50 (franco di porto L. 3,20). - **ANTICIPA** - Scatola L. 2,50 (franco di porto L. 3,20).

ASMA & CATARRO

Cigarette, Polvere



ESPIC OPRESSIONI TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE

Il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie Respiratorie. In tutte le Farmacie. 2 franchi la Scatola. Vendita all'ingrosso: 20, Rue St. Louis, PARIGI. Esigete la firma sul retro di ogni Cigaretta. Validi depositari in ITALIA: Grandi CHIRIBES & C. - Genova.

Prof. E. CHIARUTTINI

spec. in Medicina Interna e Nervosa. Consultazioni dalle ore 10 alle 14. Piazza Mercatouovo n. 4.

Interruttore di Intelligenza

Staz. speriment. agraria di Udine. I campioni della Tintura presentati dal Sig. Lodovico Re, bottiglie N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno, non contengono né nitrate e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive. Il Direttore Prof. Nallino 13 gennaio 1901.

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere **LODOVICO RE** - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Internazionale di Torino con Medaglia d'oro.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Porta monete ecc. - Chinagliere - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Stacchie Buratti

Si ceprono fasti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

A RICHIESTA SI FAREMO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE

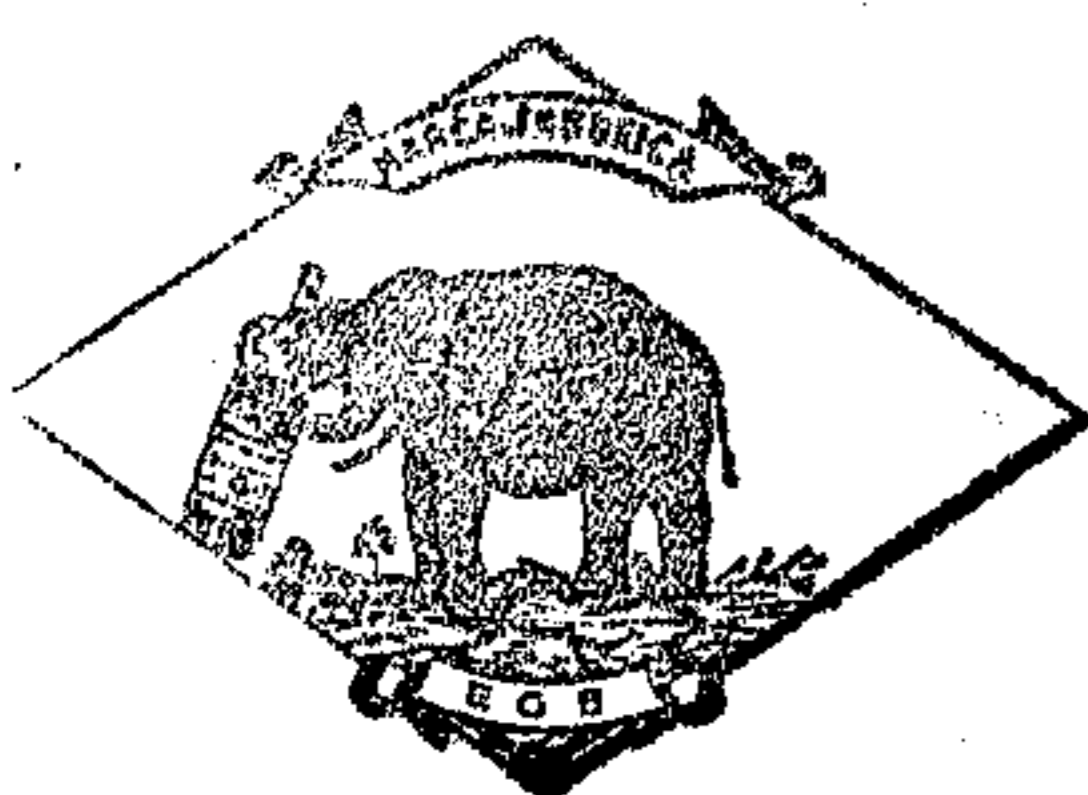
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio. Prezzi medicissimi.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.



AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Boltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo